

ALLEGATO B
AEROPORTO DI ROMA URBE
Piano di emergenza aeroportuale (P.E.A.)



L'Amministratore Unico
Ing. Marco Trombetti

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

Intenzionalmente bianca

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

Sommario

01 RECAPITI TELEFONICI E NOMINATIVI RADIO ENTI E SERVIZI	4
02 RUOLI E FUNZIONI DI ENTI E SERVIZI RICHIAMATI NEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA)	5
1. DEFINIZIONI	7
2. PREMESSA E SCOPO	10
3. SITUAZIONI TIPO.....	11
4. AMBITO TERRITORIALE DEL PIANO	11
5. GESTIONE OPERATIVA DELLE EMERGENZE	11
6. STATO DI ALLARME	11
6.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE	12
(1) Controllore di TWR	12
(2) Presidio Antincendio Aeroportuale.....	12
(3) Pronto Soccorso Linea di Volo.....	12
7. FINE STATO ALLARME.....	12
8. STATO DI EMERGENZA	13
8.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE	13
(1) Controllore di TWR.....	13
(2) Presidio Antincendio Aeroportuale.....	14
(3) Pronto Soccorso Linea di Volo.....	14
(4) ENAC Servizi	14
(5) Posto di Polizia di Frontiera.....	14
(6) Comando III Gruppo Polizia Locale Roma Capitale	15
9. FINE STATO DI EMERGENZA	15
9.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE	15
(1) Controllore TWR.....	15
(2) Presidio Antincendio Aeroportuale.....	15
(3) Pronto Soccorso Linea di Volo.....	15
(4) ENAC Servizi	15
(5) Posto di Polizia di Frontiera.....	15
10. STATO DI INCIDENTE AEREO" ENTRA IL SEDIME AEROPORTUALE	16
10.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE	16
(1) Controllore di TWR	16
(2) Presidio Antincendio Aeroportuale.....	17
(3) Pronto Soccorso Linea di Volo.....	18
(4) ENAC Servizi	18
(5) ENAC.....	19
(6) Carabinieri nucleo elicotteri	19
(7) Ufficio Polizia di Frontiera	19
(8) Comando III Gruppo Polizia Locale Roma Capitale	19

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

01 RECAPITI TELEFONICI E NOMINATIVI RADIO ENTI E SERVIZI

Frequenza radio T/T Roma Urbe 440.750		
ENTI E SERVIZI	Telefono	Nominativo radio
TWR - Torre di Controllo (ENAV)	06 886 40024 Cell 339 875 8376	TORRE
Presidio Primo Intervento di Soccorso e Antincendio	06 445 96681 Cell 345 839 0406	Antincendio
Pronto Soccorso Linea di Volo	06 445 96468 380 235 0226	Pronto Soccorso
ENAC Servizi srl Reperibile ENAC	06 445 96067 -----	ENAC Servizi
ENAC Direzione Territoriale Lazio	06 659 53139	Direzione ENAC
Posto di Polizia di Frontiera Roma Urbe Ufficio di Polizia di Frontiera Roma Ciampino	06 810 3322 06 7934 851	Polizia
Guardia di Finanza Compagnia Ciampino	06 793 40122	Finanza
Nucleo elicotteri Carabinieri	06 883 14240	Carabinieri
Aeronautica Militare	06 812 0570	Aeronautica
PS Commissariato di Fidene Serpentara PS Sala Operativa di Ciampino (06 793 4851) PS Polizia Fluviale Soccorso Sanitario 118 CNVVF – Vigili del Fuoco Carabinieri	112	
III Comando Polizia Locale Roma Capitale	06 676 94306/07	Municipale
Stazione Carabinieri Fidene	06 881 5993	
ENAC – Sala crisi e gestione eventi	06 456 14300	
ANSV (Agenzia Nazionale Sicurezza Volo)	06 820 78207	Sicurezza Volo

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

02 RUOLI E FUNZIONI DI ENTI E SERVIZI RICHIAMATI NEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA)

ENAC

- approva Il Piano di Emergenza Aeroportuale proposto da ENAC Servizi;
- richiede, quando necessario, l'impiego di mezzi e persone presenti nell'aeroporto (in forza dei poteri attribuitigli dal Codice della Navigazione);
- adotta i provvedimenti finali di natura aeronautica (chiusura dell'aeroporto, introduzione di limitazioni, apertura dell'aeroporto, ecc.);
- espleta l'attività d'informazione istituzionale e mantiene i rapporti con i mass media.

Agenzia Nazionale Sicurezza Volo (ANSV)

- è l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile. A tal fine, svolge, le inchieste di sicurezza relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile.

ENAC Servizi Srl

E' lo strumento organizzativo attraverso cui l'ENAC provvede alla gestione e allo sviluppo degli aeroporti demaniali minori di aviazione Generale e dell'aeroporto di Pantelleria, nonché allo svolgimento di altre attività. A tal fine, amministra e gestisce, sotto il controllo e la vigilanza dell'ENAC, l'aeroporto di Roma Urbe.

Nello svolgere questa attività propone, alla Direzione Territoriale ENAC, per approvazione, il Piano di Emergenza Aeroportuale, documento che ha il fine di affrontare in modo organizzato eventi potenzialmente pericolosi che si possono verificare in ambito aeroportuale, individuando le procedure per programmare le azioni di risposta di Enti e Servizi interni/esterni all'aeroporto. In altri termini, il documento stabilisce preventivamente "chi faccia, che cosa" in caso di emergenza, verificando che ciascun soggetto sia armonicamente inserito in un quadro, complessivo chiaro ed efficacie.

ENAC Servizi ha, inoltre, il compito di verificare periodicamente l'efficacia del Piano con esercitazioni programmate.

Al di fuori del normale orario di servizio, ENAC Servizi opera tramite un funzionario reperibile.

ENAV spa

E' la Società per azioni che funge da fornitore dei servizi di navigazione aerea;

- provvede alla fornitura dei Servizi del Traffico Aereo nella zona di traffico aeroportuale;
- attiva gli stati di allarme, emergenza e incidente;
- comunica tutte le notizie, relative agli stati di allarme, emergenza e incidente;
- gestisce le situazioni di traffico aereo in atto.

Presidio Antincendio Aeroportuale

- assicura la gestione tecnica e operativa degli interventi di soccorso.

Pronto Soccorso Linea Volo

- assicura le operazioni di primo soccorso, ed in particolare;
- l'apprestamento delle attrezature sanitarie disponibili in loco;
- il triage sul luogo dell'incidente.

Polizia di Frontiera Roma Urbe

- assicura il presidio di sicurezza ed ordine pubblico nelle aree aeroportuali;

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

- opera in conformità alle indicazioni riportate nel Piano di Emergenza

Vigili del Fuoco VV.F. (in caso di necessità)

- supportano le attività del Servizio Antincendio Aeroportuale.
- opera in conformità alle indicazioni riportate nel Piano di Emergenza

Soccorso Sanitario 118 (in caso di necessità)

- supporta le attività del Pronto Soccorso Linea Volo quando risulti necessario.
- opera in conformità alle indicazioni riportate nel Piano di Emergenza

Guardia di Finanza Compagnia Ciampino Roma Urbe (in caso di necessità)

- assicura il presidio di polizia fiscale nelle aree aeroportuali, sia ai fini della sicurezza che agli eventuali altri fini doganali, in coordinamento con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- opera in conformità alle indicazioni riportate nel Piano di Emergenza.

Polizia Locale Roma Capitale (in caso di necessità)

- assicura la vigilanza sulla viabilità all'esterno del sedime aeroportuale;
- opera in conformità alle indicazioni riportate nel Piano di Emergenza.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

1. DEFINIZIONI

a. AREA DI MOVIMENTO AEROMOBILI

La parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra, i piazzali (aprongs) e qualsiasi parte dell'aeroporto destinata alla manutenzione degli aeromobili

b. AREA DI MANOVRA

Quella parte di aerodromo adibita al decollo, all' atterraggio ed al rullaggio degli aeromobili, con esclusione dei piazzali (Aprons).

Sull'aeroporto di Roma Urbe l'area di manovra è costituita da: pista orientata 16-34, area di avvicinamento finale e decollo per gli elicotteri (FATO = Final Approach and Take-Off area), dalle vie di rullaggio e dai raccordi.

c. PIAZZALI (Aprons)

Area definita adibita alla sosta di aeromobili per l'imbarco e/o lo sbarco dei passeggeri, il carico e/o lo scarico della posta o delle merci, il rifornimento, il parcheggio o la manutenzione.

d. DIRETTRICI DI ATTERRAGGIO E DECOLLO

Prolungamento ideale dell'asse pista nelle direzioni di decollo e atterraggio.

e. MAPPA AEROPORTUALE

Carta con reticolo alfa/numerico del sedime aeroportuale e della zona immediatamente circostante l'aeroporto, sulla quale individuare il punto "dell'incidente" da comunicare ai mezzi di soccorso.

f. STRISCIE DI SICUREZZA (Runway/Taxiway Strip)

Zone laterali della pista di volo, dei raccordi e delle vie di circolazione, all'interno delle quali, durante l'atterraggio, il decollo ed il rullaggio degli aeromobili, non è consentita la presenza di ostacoli non regolamentati.

g. PERIMETRO AEROPORTUALE (confine aeroportuale)

Limite delle aree costituenti il sedime aeroportuale, definito dalla recinzione e dal muro perimetrale.

h. PISTA DI VOLO (Runway)

Area rettangolare definita, utilizzata per il decollo e l'atterraggio degli aeromobili, con orientamento 159/339 (16/34) e dimensioni mt. 1.080x30.

i. POSIZIONE ATTESA PISTA (Runway-Holding point)

Posizione determinata designata per proteggere la pista, in corrispondenza della quale gli aeromobili in rullaggio ed i veicoli devono fermarsi ed attendere l'autorizzazione per l'ingresso in pista dalla TWR.

MAPPA A3 ("S") – C3 ("C") – D3 ("N" e "W")

j. POSIZIONE ISOLATA DI PARCHEGGIO AEROMOBILI

Posizione valutata dall'ENAC e dalla Polaria come la più idonea al parcheggio di aeromobili che si sa o si suppone essere soggetti ad "atto illegale", oppure che debbano essere isolati dalle normali attività dell'aerodromo per altre ragioni.

MAPPA D3 ("PI")

k. PRONTO SOCCORSO LINEA DI VOLO

Unità di pronto intervento costituita dal Medico linea di volo e da un autista portantino, per il primo intervento nelle situazioni di emergenza.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

MAPPA C3 ("SOC")

I. PUNTO DI RACCOLTA MEZZI DI SOCCORSO (ambulanze/mezzi antincendio)

Si identifica nel piazzale antistante l'aerostazione: Stand numero 24.

MAPPA C3 ("EMR")

m. PUNTO DI RIFERIMENTO DI AERODROMO (ARP = Aerodrome Reference Point)

Ubicazione geografica ufficiale dell'aeroporto.

Roma Urbe: Lat. 41° 57' 07" N, Long. 012° 30' 03" E

n. SALA RICOVERO SALME

Locale adibito al ricovero delle salme di persone decedute in un incidente aereo.

Si identifica con il Pronto Soccorso Linea Volo

MAPPA C3 ("EMR")

o. SALA PARENTI DEI PASSEGGERI

Locale adibito all'accoglienza dei parenti dei passeggeri coinvolti in un incidente (Salone principale aerostazione)

p. SALA GIORNALISTI

Locale adibito ad ospitare i giornalisti (sala VIP palazzina polifunzionale ENAC Servizi - piano terra).

q. SALA EQUIPAGGI

Locale adibito ad ospitare i piloti coinvolti in un incidente aereo (uffici ENAC Servizi - palazzina polifunzionale – 1° piano).

r. SEDIME AEROPORTUALE

Insieme delle aree regolamentate di movimento aeromobili e delle aree aperte al pubblico dell'aeroporto.

s. SISTEMA ATTIVAZIONE ALLARME

Allarme Primario

Il sistema di "allarme primario" è costituito da un comando azionato dal controllore di TWR che attiva un sistema di allertamento sonoro (sirene) installato presso la TWR, vicino le postazioni del Servizio Antincendio Aeroportuale e Pronto Soccorso Linea di Volo - Croce Rossa Italiana.

Il sistema applica le seguenti modalità:

3 avvisi di 5" per emergenza
1 avviso di 10" per incidente

Allarme Secondario

Il sistema di "allarme secondario" consiste in una serie di collegamenti telefonici diretti (punto-punto o telefonico ordinario) tra la TWR e i seguenti Enti:

- Servizio Antincendio aeroportuale;
- Pronto Soccorso Linea di Volo;
- Posto di Polizia di Frontiera;

t. Soccorso sanitario 118

Servizio di pronto intervento medico nazionale, preposto al coordinamento delle autoambulanze cittadine da far confluire in aeroporto, quando necessario, presso il punto di raccolta mezzi di soccorso.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

u. Soglia pista

Inizio della parte di pista utilizzabile per l'atterraggio degli aeromobili.

v. Testata pista

Inizio di pista utilizzabile per il decollo degli aeromobili.

w. Torre di controllo (TWR)

Ufficio di ENAV avente il compito di fornire il servizio di controllo del traffico aereo al traffico di aerodromo.

MAPPA C3 ("TWR")

x. Uscite di emergenza lungo la perimetrale e cancello carrabile

Sono costituite da cancelli contrassegnati sulla mappa con i numeri 1/2/3/4/5/6, posti lato ovest, est e sud, le cui chiavi sono in possesso del Servizio Antincendio Aeroportuale.

MAPPA A3 – D1 – E2 – D4 – C4 ("U1-U2-U3-U4-U5-U6-U7")

y. Via di rullaggio (TAXIWAY)

Percorso definito per il rullaggio degli aeromobili con lo scopo di consentire il collegamento tra le varie parti dell'aerodromo.

z. Zona di contatto (Touchdown zone)

Porzione di pista, posta oltre la soglia, dove è previsto avvenga il primo contatto degli aeromobili con la pista.

aa. Zona di traffico d'aerodromo (ATZ)

Spazio aereo di definite dimensioni, istituito intorno all'aeroporto per la protezione del traffico di aerodromo.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

2. PREMESSA E SCOPO

Il piano di emergenza aeroportuale ha lo scopo di affrontare in modo organizzato eventi potenzialmente pericolosi che si possano presentare nell'aeroporto, individuando le procedure per coordinare l'azione di risposta dei diversi Enti e Servizi, interni ed esterni all'aeroporto.

Il piano ha lo scopo di stabilire compiti, responsabilità, procedure e modalità d'intervento degli Enti e Servizi preposti all'assistenza ad aeromobili in condizioni di stato di "ALLARME", "EMERGENZA" o "INCIDENTE DI VOLO", individuando gli specifici ruoli, in maniera tale che l'azione di ciascun soggetto sia armonicamente inserita in un quadro complessivo.

L'esecuzione del piano deve essere assicurata dai soggetti individuati nel piano stesso, che assumono la responsabilità tecnica del proprio intervento.

I Capi/Direttori dei Servizi e degli Enti interessati, sono responsabili della divulgazione delle presenti disposizioni a tutto il personale dipendente, per una corretta osservanza delle stesse e delle finalità che si intendono raggiungere.

Al fine di garantire una corretta e rapida esecuzione delle procedure, ogni organismo interessato al presente piano, dovrà predisporre una Check-List che riassuma le azioni di propria competenza.

Sarà cura dei singoli Capi/Direttori dei vari Servizi ed Enti interessati assicurarsi dell'adeguato livello di conoscenza della stessa da parte del proprio personale mediante apposito addestramento.

I contenuti del piano sono concordati con i soggetti coinvolti e la sua efficacia è verificata attraverso esercitazioni programmate.

L'estensione dell'area di applicazione del piano di emergenza è individuata dalla mappa allegata.

Tutti gli Enti/Servizi interessati sono invitati a proporre ad ENAC Servizi le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritengono opportune.

In caso di incidente aereo intervengono diversi Enti e Servizi aeroportuali e, eventualmente, anche Enti esterni all'aeroporto, quali:

- TWR (ENAV);
- Presidio Antincendio Aeroportuale;
- Pronto Soccorso Linea di Volo;
- ENAC Servizi;
- Posto di Polizia di Frontiera;
- Commissariato di Fidene Serpentara (se necessario)
- ANSV;
- Guardia di Finanza (se necessario);
- Dogana (se necessario);
- Carabinieri nucleo elicotteri (se necessario);
- VV.F. - Vigili del Fuoco (se necessario);
- Soccorso Sanitario 118 – Ospedali (se necessario);
- Stazione Carabinieri Fidene (se necessario);
- Comando III Gruppo Polizia Locale Roma Capitale (se necessario).

Nel presente piano vengono individuate e trattate le seguenti situazioni:

- Stato di Allarme;
- Fine stato di Allarme;
- Stato di Emergenza;
- Fine stato di Emergenza;
- Stato di Incidente Aereo entro il sedime aeroportuale.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

3. SITUAZIONI TIPO

Le situazioni tipo possono essere schematicamente individuate nelle seguenti:

- a) **Stato di Allarme** – condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti;
- b) **Stato di Emergenza** – Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti;
- c) **Stato di Incidente** - è il caso in cui si sia verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o i suoi occupanti, nel sedime aeroportuale.

4. AMBITO TERRITORIALE DEL PIANO

L'ambito territoriale di applicazione del piano coincide con il sedime aeroportuale.

La mappa allegata al piano evidenzia il sedime aeroportuale, le strade di accesso, i punti di riunione, i punti di riferimento per l'emergenza (uscite di emergenza, posizioni attesa, etc.).

5. GESTIONE OPERATIVA DELLE EMERGENZE

L'attivazione del piano di emergenza deve essere tempestiva e deve comportare l'immediata attivazione dei soggetti coinvolti, prevedendo tre fasi:

- conoscenza e comunicazione, in cui, di norma, il ruolo preponderante è assegnato alla TWR di controllo con il compito di portare ai soggetti coinvolti nel soccorso e ad ENAC Servizi, l'immediata notizia dell'emergenza, per l'avvio delle procedure previste nel piano.
- soccorso, i cui attori principali sono, almeno nella primissima fase, il Presidio Antincendio Aeroportuale ed il Pronto Soccorso Linea di Volo per l'assistenza alle persone coinvolte.
- post-soccorso, comprendente l'assistenza ai passeggeri incolumi e ai familiari, l'adozione dei provvedimenti aeronautici. In questa fase gli attori principali sono, almeno nella primissima fase, il personale sanitario del Pronto Soccorso Linea di Volo, PS, ENAC Servizi e la TWR.

6. STATO DI ALLARME

Lo "stato di allarme" è dichiarato dal controllore di TWR nel momento in cui:

- a) il pilota di un aeromobile, prima di riportare i punti d'ingresso nell'ATZ o comunque si trovi ancora distante dall'aeroporto, dichiara che l'efficienza dell'aeromobile stesso è degradata e/o che necessita di assistenza sanitaria;
- b) il controllore di TWR riceve informazioni indicanti che l'efficienza operativa dell'aeromobile, prima di riportare i punti d'ingresso nell'ATZ o comunque ancora distante dall'aeroporto, è degradata e/o che necessita di assistenza sanitaria.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

6.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE

(1) Controllore di TWR

Alla ricezione di quanto contenuto ai punti 6.a) e 6.b), il controllore di TWR dovrà:

- **allertare** tramite il sistema di “allarme secondario” (telefonico punto-punto o telefonico ordinario) i seguenti Enti e Servizi:
 - Presidio Antincendio Aeroportuale,
 - Pronto Soccorso Linea di Volo,
 - ENAC Servizi,
 - Polizia di Frontieracomunicando tutti i dati in proprio possesso per un tempestivo apprestamento dell’organizzazione del soccorso.
- **ribadire** lo “stato di allarme” via radio T/T ai mezzi di soccorso.

(2) Presidio Antincendio Aeroportuale

Alla ricezione della comunicazione dello “stato di allarme” da parte della TWR, il personale di turno del Presidio Antincendio Aeroportuale attiverà la propria procedura interna rimanendo in ascolto radio T/T, in attesa di ulteriori comunicazioni.

MAPPA C3 ("PA")

(3) Pronto Soccorso Linea di Volo

Alla ricezione della comunicazione via radio dello “stato di allarme” da parte della TWR, il personale sanitario attiverà la propria procedura interna, rimanendo in ascolto radio T/T, in attesa di ulteriori comunicazioni.

7. FINE STATO ALLARME

Lo “stato di allarme” cessa nel momento in cui il pilota dell’aeromobile dichiari che la situazione è tornata alla normalità.

Il controllore di TWR dovrà:

- **dichiarare** “fine stato di allarme” via radio T/T- al Presidio Antincendio Aeroportuale;
- **comunicare** “fine stato di allarme” a tutti i soggetti precedentemente allertati (Pronto Soccorso Linea di Volo, ENAC Servizi e Polizia di Frontiera).

Il Presidio Antincendio Aeroportuale ed il Pronto Soccorso Linea di Volo, alla ricezione da parte della TWR della comunicazione di “fine stato di allarme”, riprenderanno il normale stato di prontezza.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

8. STATO DI EMERGENZA

Lo “stato di emergenza” viene dichiarato dal controllore di TWR nel momento in cui:

- Il pilota di un aeromobile dichiara “emergenza”, oppure quando:
- Il controllore giudica che un aeromobile ed i suoi occupanti sono minacciati da grave ed imminente pericolo.

La dichiarazione di “emergenza” implica:

- il silenzio radio da parte di tutte le stazioni sulla frequenza usata dall'aeromobile in “emergenza”;
- priorità all’atterraggio dell'aeromobile in “emergenza” su tutti gli altri aeromobili in volo;
- la predisposizione di tutti i mezzi e personale degli Enti preposti al soccorso;
- la riduzione all’essenziale delle trasmissioni radio di tutti i mezzi non interessati all’evento sulla frequenza T/T per permettere il continuo flusso di informazioni fra la TWR di controllo ed i mezzi di soccorso.

8.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE

(1) Controllore di TWR

A seguito della dichiarazione di “emergenza”, la TWR dovrà:

- **dare** ricevuto alla comunicazione radio all'aeromobile in “emergenza”;
- **allertare**, tramite il sistema di “allarme primario” (acustico: 3 avvisi di 5” per emergenza) e/o “allarme secondario” (telefonico punto-punto o telefonico ordinario), i seguenti Enti e Servizi:

- Presidio Antincendio Aeroportuale,
- Pronto Soccorso Linea di Volo,
- Polizia di Frontiera,
- ENAC Servizi (fuori dall'orario di lavoro, rappresentata dal funzionario reperibile), comunicando tutti i dati in proprio possesso per un tempestivo apprestamento dell'organizzazione del soccorso.

Il controllore di TWR dovrà, inoltre:

- **ribadire lo “stato di emergenza” via radio T/T ai mezzi di soccorso;**
- **sospendere** i decolli, gli atterraggi e i movimenti al suolo, avvisando l'ACC di Roma, espletando tutti i coordinamenti con gli Enti ATS interessati;
- **regolamentare** il traffico a terra in modo da rendere libere le aree necessarie ai mezzi di soccorso nel predisporsi all'intervento di soccorso;
- **richiedere** al pilota dell'aeromobile in “emergenza”, se le condizioni lo permettono e qualora non note, le seguenti informazioni da trasmettere via radio T/T ai mezzi di soccorso:
 - Natura dell'emergenza;
 - Numero di persone a bordo (passeggeri + equipaggio);
 - Tipo di aeromobile (specificando se elicottero/velivolo, elica/ jet, militare/civile);
 - Quantità di carburante;
 - Eventuali carichi speciali-merci pericolose;
 - Stimato di arrivo e direzione di atterraggio.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

(2) Presidio Antincendio Aeroportuale

Alla ricezione della comunicazione dello "stato di emergenza" da parte della TWR, il personale di turno del Presidio Antincendio Aeroportuale, muoverà con i mezzi antincendio all'interno del piazzale antistante l'aerostazione fino all' "Emergency Reference Point" (punto di raccolta mezzi di soccorso) individuato in prossimità della piazzola n.24 (mappa C3 "EMR") in attesa delle istruzioni della TWR per raggiungere la posizione di ingresso in pista (runway - holding point) più idonea, secondo decisione della TWR e del Capo Squadra del Presidio.

I mezzi opereranno secondo le proprie procedure; la TWR dovrà essere tenuta al corrente sull'andamento delle operazioni mediante radio o telefono.

La direzione e la responsabilità delle operazioni dell'intervento, sarà assunta dal Capo Squadra del Presidio.

Interventi in caso di necessità

In caso di necessità d'intervento per incidenti in un qualsiasi punto compreso dentro i confini aeroportuali oppure alle installazioni aeronautiche, il Presidio Antincendio Aeroportuale dovrà comunicare all'ENAC Servizi l'entità dell'intervento per la temporanea chiusura dell'aeroporto al traffico aereo. Il Presidio Antincendio Aeroportuale dovrà comunicare tempestivamente all'ENAC Servizi gli interventi in atto, la presumibile durata, le scorte di agenti antincendio disponibili ed il tempo eventualmente necessario al ripristino dell'operatività dei mezzi.

(3) Pronto Soccorso Linea di Volo

Alla ricezione della comunicazione dello "stato di emergenza" da parte della TWR, il personale del Pronto Soccorso Linea di Volo, si porterà a bordo dell'ambulanza dirigendo verso l'Emergency Reference Point ed attenderà le istruzioni che verranno via radio dalla TWR.

MAPPA C3 ("SOC")

La direzione e la responsabilità delle operazioni di soccorso sanitario sarà assunta dal personale del Pronto soccorso linea.

(4) ENAC Servizi

Alla ricezione della comunicazione dello "stato di emergenza" da parte della TWR, il personale di ENAC Servizi informa l'Operatore aereo interessato.

(5) Posto di Polizia di Frontiera

Alla ricezione della comunicazione di "stato di emergenza" da parte del controllore di TWR, la Polizia di Frontiera presso lo scalo dispone, qualora ritenuto opportuno, l'immediato allertamento di:

- Commissariato di PS Fidene-Serpentara;
- Stazione Carabinieri Fidene;
- Compagnia Guardia di Finanza;
- Comando III Gruppo Polizia Municipale;

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

Coordinamento

In analogia alle procedure in tema di antiterrorismo aeroportuale il coordinamento delle forze dell'Ordine è affidato alla Polizia di Stato dell'Aeroporto.

(6) Comando III Gruppo Polizia Locale Roma Capitale

A seguito della (eventuale) comunicazione di "stato di emergenza" da parte della Polizia di Frontiera, il Comando del III Gruppo di Polizia Municipale, darà indicazioni al proprio personale di predisporre il mantenimento della corretta viabilità da e per l'aeroporto allo scopo di garantire, in caso di necessità, il facile flusso e deflusso dei mezzi di soccorso nell'eventualità che "l'emergenza" degeneri in "incidente aereo".

9. FINE STATO DI EMERGENZA

Lo "stato di emergenza" termina nel momento in cui, in base alle informazioni ricevute dal pilota o dai mezzi di soccorso, che non esiste alcun dubbio sulla sicurezza dell'aeromobile e dei suoi occupanti, la TWR dichiara il "Fine emergenza".

La ripresa della "normale operatività" dell'aeroporto avverrà a seguito della dichiarazione di ENAC Servizi o suo delegato.

9.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE

(1) Controllore TWR

Il controllore di TWR dovrà:

- **dichiarare** la "fine stato di emergenza" via radio T/T a tutti i mezzi di soccorso;
- **comunicare** la "fine stato di emergenza" a tutti gli Enti e Servizi precedentemente allertati.

(2) Presidio Antincendio Aeroportuale

Alla ricezione della comunicazione radio di "fine stato di emergenza" da parte della TWR, il personale del Presidio Antincendio Aeroportuale, si porterà con i propri mezzi presso la propria postazione, riportando telefonicamente alla TWR la propria prontezza operativa.

(3) Pronto Soccorso Linea di Volo

Alla ricezione della comunicazione radio di "fine stato di emergenza" da parte della TWR il personale del Pronto Soccorso Linea di Volo, si porterà con i propri mezzi presso la propria postazione riportando telefonicamente alla TWR la propria prontezza operativa.

(4) ENAC Servizi

Il Gestore, o suo delegato, accertatosi della ripresa operatività del Presidio Antincendio Aeroportuale e del Pronto Soccorso Linea Volo e dell'agibilità dell'aerea di manovra, tramite apposita Ispezione Straordinaria, avvisa la TWR via telefono registrato o radio T/T della ripresa delle "Normali operazioni".

(5) Posto di Polizia di Frontieria

La Polizia di Frontieria presso lo scalo alla ricezione della comunicazione di "fine stato di emergenza" da parte della TWR, dovrà darne comunicazione agli altri Enti di Stato esterni eventualmente allertati in precedenza.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

10. STATO DI INCIDENTE AEREO ENTRO IL SEDIME AEROPORTUALE

Lo "stato di incidente aereo" viene dichiarato dalla TWR e comporterà:

- il silenzio radio da parte di tutte le stazioni sulle frequenze della TWR e della GND (Ground);
- la sospensione immediata di qualsiasi traffico aereo da e per l'aeroporto di Roma-Urbe in coordinamento con l'ACC di Roma;
- la riduzione al minimo delle trasmissioni radio di tutti i mezzi non interessati all'intervento sulla frequenza T/T per permettere il continuo flusso di informazioni fra la TWR ed i mezzi di soccorso;
- far rientrare al parcheggio eventuali aeromobili in rullaggio, avendo cura di non intralciare le operazioni di soccorso.

PERSONALE AUTORIZZATO A RECARSI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

In caso di incidente aereo, sul luogo dell'incidente potrà recarsi unicamente il personale sotto elencato del:

- Presidio Antincendio Aeroportuale;
- Pronto Soccorso Linea di Volo;
- Enac Servizi,
- Posto di Polizia di Frontiera.

E' fatto assoluto divieto di intervenire senza il benestare del Direttore Tecnico dei soccorsi (Responsabile del Presidio Antincendio Aeroportuale o Responsabile dei Vigili del Fuoco).

È fatto assoluto divieto di avvicinarsi al luogo dell'incidente a tutto il restante personale presente in aeroporto.

10.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE

(1) Controllore di TWR

Al momento della dichiarazione di "stato di incidente" il controllore di TWR dovrà attivare il sistema di "allarme primario" (acustico: 1 avviso di 10" per incidente) e/o attivare il sistema di "allarme secondario" (telefonico punto-punto o telefonico ordinario) per conferma agli Enti del soccorso ed informare i seguenti Enti e Servizi sullo "stato di incidente aereo":

- Presidio Antincendio Aeroportuale;
- Pronto Soccorso Linea di Volo;
- Polizia di Frontiera;
- Enac Servizi;

localizzando il punto dell'incidente mediante il reticolo alfa/numerico della MAPPA riportata in allegato e diramando l'informazione ai mezzi di soccorso via radio T/T, aggiungendo le seguenti informazioni se conosciute:

- Natura dell'incidente;
- Numero di persone a bordo (passeggeri + equipaggio);
- Tipo di aeromobile (specificando se elicottero/velivolo, elica/jet, militare/civile);
- Quantità di carburante;
- Eventuali carichi speciali - merci pericolose;
- Direzione ed intensità del vento.

La TWR, a richiesta del Presidio Antincendio Aeroportuale, provvederà a richiedere l'intervento dei V.V.F., fornendo istruzioni per il raggiungimento del luogo dell'incidente.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

RIDOTTA DISPONIBILITÀ DEI MEZZI ANTINCENDIO IN CONSEGUENZA DI UN INTERVENTO

Dopo un incidente che abbia richiesto l'intervento del Presidio Antincendio Aeroportuale, la TWR non potrà autorizzare l'atterraggio e il decollo di alcun aeromobile finché non riceva comunicazione di autorizzazione, da parte di ENAC Servizi.

CIRCOLAZIONE MEZZI NELL'AREA DI MANOVRA

La circolazione entro l'area di manovra aeroportuale dei veicoli, per esclusivo intervento di soccorso, non necessita di ulteriori autorizzazioni della TWR una volta ricevuto tramite radio T/T il benestare ad intervenire da parte del Presidio Antincendio Aeroportuale.

Esclusivamente in caso di intervento di mezzi esterni di soccorso (Vigili del Fuoco, 118 ecc.) questi saranno, se richiesto, istradati dalla TWR al luogo di intervento.

I veicoli impegnati nelle operazioni ma sprovvisti di apparato radio T/T non potranno circolare nell'area di manovra se non preceduti e guidati da un altro mezzo dotato di tale apparato.

INAGIBILITÀ PISTA

In caso di inagibilità della pista dichiarata da ENAC Servizi o suo delegato, la TWR provvederà alla temporanea chiusura delle attività di volo. La TWR informerà della sospensione tutto il traffico interessato e l'ACC di Roma.

ENAC Servizi, inoltre, per eventi che comportino l'inagibilità della pista per un periodo stimato superiore alle 2 ore, farà richiesta di emissione di appropriato NOTAM.

INGOMBRO AREA DI MANOVRA

In caso di ingombro da parte dell'area di manovra la TWR non autorizzerà movimenti di aeromobili in detta area fino ad espressa comunicazione di ENAC Servizi.

(2) Presidio Antincendio Aeroportuale

Alla ricezione della comunicazione di "stato di incidente aereo" da parte della TWR, il personale del Presidio Antincendio Aeroportuale muoverà con i mezzi dalla propria postazione o dalla precedente postazione raggiunta nello "stato di emergenza", verso il punto dell'incidente secondo le indicazioni ricevute via radio T/T dalla TWR, utilizzando la mappa ed intervenendo secondo necessità.

Le operazioni saranno svolte secondo le proprie procedure; la TWR ed ENAC Servizi, dovranno essere tenuti al corrente sull'andamento delle operazioni.

Il coordinamento delle operazioni dell'intervento sarà assunto dal Capo Squadra del Presidio Antincendio aeroportuale.

A seconda delle situazioni, il Presidio Antincendio Aeroportuale provvederà a richiedere, se necessario, l'intervento dei VV.F. tramite la TWR.

Interventi in caso di necessità

In caso di necessità d'intervento per incendi in un qualsiasi punto compreso dentro i confini aeroportuali o alle installazioni aeronautiche, il Presidio Antincendio Aeroportuale dovrà comunicare alla TWR e ad ENAC Servizi l'entità dell'intervento per la temporanea chiusura

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

dell'aeroporto al traffico aereo. Il Presidio Antincendio Aeroportuale dovrà comunicare tempestivamente ad ENAC Servizi gli interventi in atto, la presumibile durata, le scorte di agenti antincendio disponibili ed il tempo eventualmente necessario al ripristino dell'operatività dei mezzi.

(3) Pronto Soccorso Linea di Volo

Alla ricezione della comunicazione di "stato di incidente aereo" da parte della TWR, il personale del Pronto Soccorso Linea di Volo muoverà con l'autoambulanza dalla propria postazione o dalla precedente postazione raggiunta nello "stato di emergenza", verso il punto dell'incidente secondo le indicazioni ricevute via radio T/T dalla TWR, utilizzando la mappa ed intervenendo secondo le proprie procedure interne, mantenendo una distanza di sicurezza dall'aeromobile fino alla ricezione del messaggio "aeromobile in sicurezza" trasmesso dal Capo Squadra del Presidio Antincendio Aeroportuale. Una volta avuto il benestare all'avvicinamento all'aeromobile, il responsabile del Pronto Soccorso Linea di Volo assume la direzione e la responsabilità delle operazioni di soccorso sanitario, ivi compresa la richiesta d'intervento del Servizio Sanitario Nazionale, se ritenuto opportuno.

(4) ENAC Servizi

Alla ricezione della comunicazione di "stato di incidente aereo" da parte della TWR, il personale di ENAC Servizi:

- a) **definirà** la parte di area di movimento interdetta a tutti i mezzi e persone non preposte alle operazioni di soccorso e ne darà informazione alle Forze dell'Ordine;
- b) **richiederà** l'emissione di appropriato NOTAM, qualora l'agibilità dell'aeroporto dovesse essere compromessa per un periodo stimato superiore alle 2 ore;
- c) **curerà** che soltanto al termine delle operazioni di soccorso, e dopo le previste autorizzazioni (a seconda dei casi ENAC, competente Autorità Giudiziaria e ANSV) mezzi e personale del proprietario/esercente dell'aeromobile incidentato possano accedere alla zona dell'incidente;
- d) **curerà** che la rimozione dell'aeromobile incidentato avvenga compatibilmente con le esigenze relative alla conservazione delle evidenze utili all'inchiesta (previa autorizzazione della competente Autorità Giudiziaria e l'ANSV). Quando ne ravvisi la necessità potrà autorizzare l'intervento di mezzi e personale di altre organizzazioni.

CONTROLLO NOTIZIE E FOTOGRAFIE – CONSERVAZIONE DELLE EVIDENZE UTILI ALL'INCHIESTA – CUSTODIA DELL' AEROMOBILE

Ai fini della conservazione delle evidenze utili alle inchieste, previste dagli articoli 826 e 827 del Codice della Navigazione, fino a quando l'Autorità giudiziaria e gli investigatori ANSV non abbiano espresso il loro consenso, non si potrà:

1. **acquisire** dichiarazioni dai membri di equipaggio e dai passeggeri dell'aeromobile incidentato, da parte di persone non autorizzate da ENAC Servizi;
2. **effettuare** riprese video-cinematografiche o fotografiche
3. **rimuovere** o manomettere il relitto dell'aeromobile o alterare le tracce lasciate nel corso dell'incidente, finché l'Autorità Giudiziaria e gli Investigatori ANSV non abbiano raccolto tutti gli elementi necessari (salvo casi di forza maggiore);
4. **accedere** nell'area di manovra, con la sola eccezione degli uomini e dei mezzi di soccorso e salvataggio e di quanti siano direttamente impegnati nelle operazioni di rimozione del relitto.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

COMUNICAZIONI AGLI ORGANI CENTRALI E TERRITORIALI

In caso di incidente, ENAC Servizi, espletate le attività di cui ai paragrafi precedenti, ne darà comunicazione a mezzo telefono a:

ENAC – Sala crisi e gestione eventi – 06 456 14300,

ENAC - Direzione Territoriale Lazio 06 659 53139 o funzionario reperibile,

ANSV (Agenzia Nazionale Sicurezza Volo) Tel. 06 820 78207,

e per conoscenza alle Forze dell'ordine, riportando le seguenti notizie:

- a) data e ora UTC in cui è avvenuto l'incidente;
- b) località;
- c) tipo, nazionalità e nominativo dell'aeromobile;
- d) proprietario o esercente dell'aeromobile;
- e) nome del responsabile del volo e nazionalità;
- f) condizioni fisiche delle persone a bordo (incolumi, leggermente feriti, gravemente feriti, deceduti);
- g) eventuali danni a terzi (persone e/o cose);
- h) se l'aeromobile è stato piantonato;
- i) stato dell'aeromobile incidentato;
- j) se è stata informata l'Autorità Giudiziaria.

(5) ENAC

L'ENAC, in forza dei poteri attribuitigli dal Codice della Navigazione, può richiedere l'impiego, per l'opera di soccorso, di mezzi e persone presenti nell'aeroporto.

(6) Carabinieri nucleo elicotteri

I Carabinieri presenti in aeroporto coadiuveranno la Polizia di Frontiera nella sorveglianza dei cancelli di emergenza eventualmente aperti per le operazioni di soccorso.

(7) Ufficio Polizia di Frontiera

Alla ricezione della comunicazione di "stato di incidente aereo" da parte del controllore di TWR, la Polizia di Frontiera presso lo scalo dispone, qualora ritenuto opportuno, l'immediato allertamento di:

- Prefettura (Dipartimento Protezione Civile);
- Questura di Roma;
- Commissariato di PS Fidene-Serpentara;
- Stazione Carabinieri Fidene;
- Compagnia Guardia di Finanza;
- Nucleo elicotteri Carabinieri;
- Comando III Gruppo Polizia Locale Roma Capitale.

In analogia alle procedure in tema di antiterrorismo aeroportuale il coordinamento delle Forze di Polizia è affidato alla Polizia di Frontiera dell'Aeroporto".

(8) Comando III Gruppo Polizia Locale Roma Capitale

A seguito della comunicazione di "stato di incidente aereo" da parte del Posto di Polizia di Frontiera, il Comandante del III Gruppo di Polizia Municipale o suo sostituto, darà disposizioni al proprio personale di facilitare il flusso e deflusso dei mezzi di soccorso lungo le arterie stradali.

Piano di emergenza aeroportuale di Roma Urbe (P.E.A.)

11. FINE STATO DI INCIDENTE

Lo "stato di incidente" termina nel momento in cui, in base alle informazioni ricevute dai mezzi di soccorso della fine dell'incidente, la TWR dichiari il "Fine incidente".

La ripresa della "normale operatività" dell'aeroporto avverrà a seguito della dichiarazione di ENAC Servizi o suo delegato.

11.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE

(1) Controllore TWR

Il controllore di TWR dovrà:

- **dichiarare** la "fine stato di incidente" via radio T/T a tutti i mezzi di soccorso;
- **comunicare** la "fine stato di incidente" a tutti gli Enti e Servizi precedentemente allertati.

(2) Presidio Antincendio Aeroportuale

Alla ricezione della comunicazione radio di "fine stato di incidente" da parte della TWR, il personale del Presidio Antincendio Aeroportuale, riportati i propri mezzi presso la propria postazione e ripristinate le dotazioni previste, riporterà telefonicamente alla TWR la propria prontezza operativa.

(3) Pronto Soccorso Linea di Volo

Alla ricezione della comunicazione radio di "fine stato di incidente" da parte della TWR il personale del Pronto Soccorso Linea di Volo, riportati i propri mezzi presso la propria postazione e ripristinate le dotazioni previste, riporterà telefonicamente alla TWR la propria prontezza operativa.

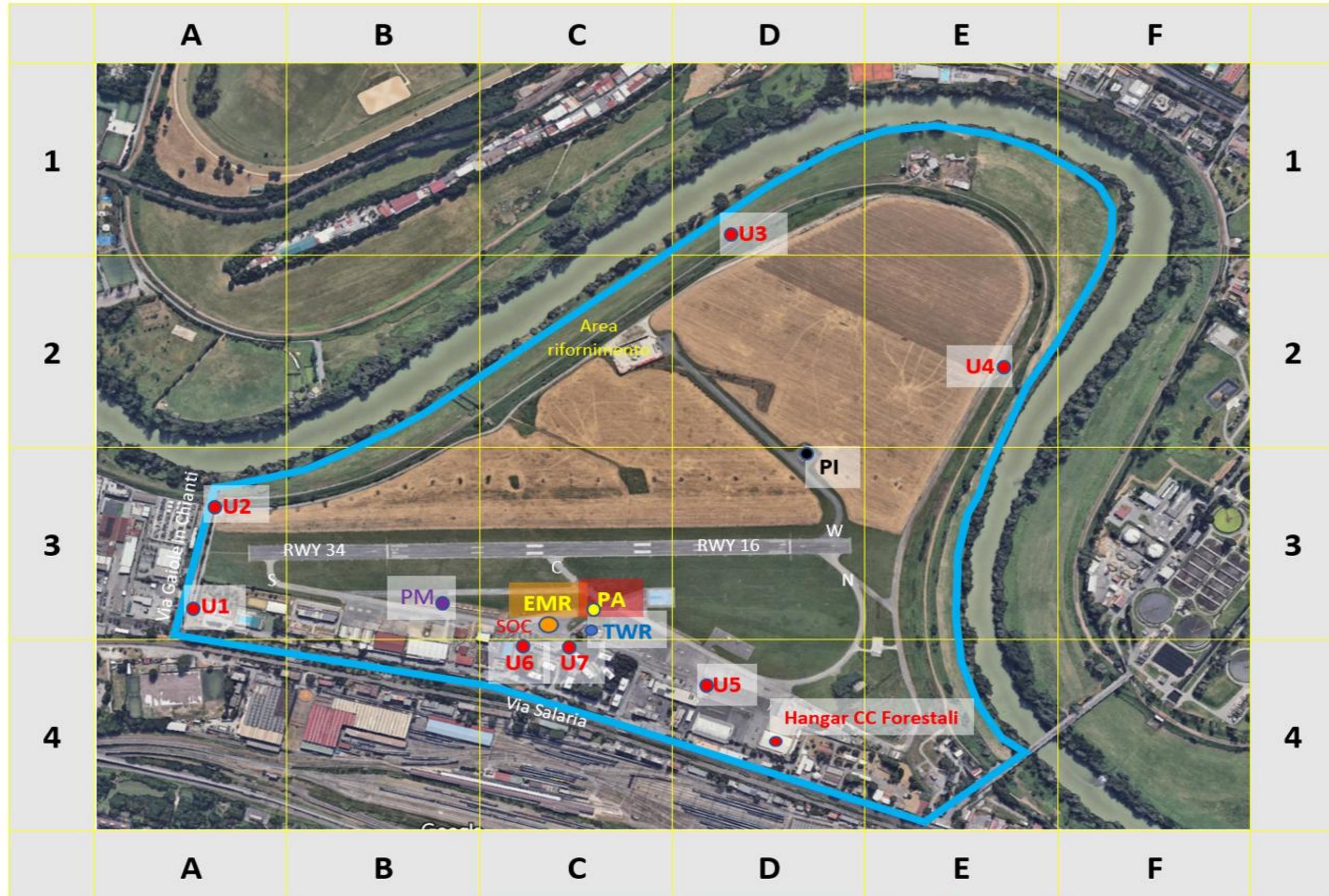
(4) ENAC Servizi

Il Gestore, o suo delegato, accertatosi della ripresa operatività del Presidio Antincendio Aeroportuale e del Pronto Soccorso Linea Volo e dell'agibilità dell'aerea di manovra, tramite apposita Ispezione Straordinaria, avvisa la TWR via telefono registrato o radio T/T della ripresa delle "Normali operazioni".

(5) Posto di Polizia di Frontiera

La Polizia di Frontiera presso lo scalo alla ricezione della comunicazione di "fine stato di incidente" da parte della TWR, dovrà darne comunicazione agli altri Enti di Stato esterni eventualmente allertati in precedenza.

MAPPA AEROPORTUALE - allegato -



● U1,2,3,4,5,6,7: Uscite di emergenza

● TWR: Torre di Controllo ENAV

● PM: Prove motore

EMR: Emergency Reference Point

SOC: Pronto Soccorso linea volo

PA: Presidio Antincendio

W,N,S,C: Posizioni di attesa

● PI: Posizione isolata di parcheggio aeromobili